

PICCOLO MUSEO DI SESSA E MONTEGGIO

CONCETTO E LINEE DIRETTIVE

- 1) Il Piccolo Museo di Sessa e Monteggio è nato come raccolta etnografica e vogliamo che tale rimanga e se del caso lo ridiventi.
- 2) In maniera molto semplicistica, per raccolta etnografica intendiamo la collezione, la conservazione e l'esposizione di oggetti, documenti e memorie risalenti al territorio indagato, descritto al punto seguente (3), dall'antichità fino agli anni '50 del secolo scorso.
- 3) La sua area di ricerca – influenza si situa principalmente nei territori comunali di Sessa, Monteggio, Astano, Croglio, Castelrotto, Bedigliora, Curio nonché nei comuni italiani vicini di Luino, Dumenza e Cremenaga.
L'eventuale raccolta di oggetti o informazioni in zone vicine, ma comunque al di fuori dalle aree sopra citate vanno ponderate.
- 4) La raccolta non deve contenere, se non in casi eccezionali e ben ponderati oggetti estranei, per provenienza, contesto o legame storico a quanto specificato al punto 2.
- 5) La raccolta deve essere ben disposta, con ordine logico, senza doppioni e ogni oggetto esposto se non immediatamente identificato da tutti deve essere munito da una didascalia in modo che il museo possa essere facilmente fruito anche senza l'assistenza di una guida.
- 6) Data la superficie (attualmente) molto ridotta del museo, occorre prestare attenzione a non sovraccaricarlo. Se del caso, diversi gruppi di oggetti potranno essere esposti a rotazione. Per esempio, mentre si espone il gruppo "baco da seta", l'insieme "canapa" dovrebbe essere messo in deposito, per poi interscambiarsi nel giro di un paio d'anni.
- 7) La raccolta deve contenere oggetti essenzialmente di proprietà del museo. Eventuali oggetti prestati, dei quali si ritiene necessaria l'esposizione devono essere etichettati come tali.
- 8) Esposizioni temporanee possono essere concepite anche se soddisfano solo parzialmente i concetti su esposti (esempio la "Militaria") ma devono essere ben distinte e separate dalle esposizioni correnti del museo.
- 9) La responsabilità di attenersi a questo concetto incombe al Curatore.

DOCUMENTO APPROVATO NELLA RIUNIONE DI COMITATO DEL 25.01.2013 E
NELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 03 MAGGIO 2013